Unione Sindacale di Base

1° settembre Giornata Internazionale di azione dei Sindacati per la Pace: noi non lavoriamo per la guerra

Roma, 25/08/2025

Il 1° settembre è la Giornata Internazionale di azione dei sindacati per la Pace.
Mai come in questo momento è necessario che in tutto il mondo i lavoratori e le lavoratrici facciano sentire forte la propria voce dichiarando

NOI NON LAVORIAMO PER LA GUERRA!

È questo lo slogan scelto quest'anno dalla Federazione Sindacale Mondiale per questa giornata, è uno slogan che l'USB, forse per prima, ha lanciato e praticato con i blocchi del trasporto di armi dai nostri porti e aeroporti e sostenendo il diritto all'obiezione di coscienza per i lavoratori che operano in settori che in qualsiasi modo possono aiutare la guerra a mietere vittime.
Sappiamo che la data non è felice, molti lavoratori saranno ancora in ferie, molte Federazioni avranno a malapena ripreso le loro attività ma d'altronde una giornata mondiale non può certamente tenere conto delle consuetudini di ogni Paese; nella maggioranza dei paesi del mondo il 1 settembre non si sta in ferie, non è estate ma per tutti è la giornata che ricorda l'avvio della II Guerra Mondiale con l'invasione della Polonia da parte delle truppe di Hitler.
La scelta della data quindi non dipende da noi.
Invitiamo tutte le federazioni ad utilizzare questa giornata per far sentire forte il nostro impegno di lavoratori e lavoratrici contro la guerra, tutti i luoghi di lavoro ad organizzare anche piccoli momenti di visibilità coinvolgendo i molti colleghi che ormai hanno cominciato a capire che la guerra è tornata ad essere una opzione in campo.

Piccoli presidi presso luoghi significativi, fotografie di gruppo con bandiere USB, FSM e certamente della Palestina con cartelli e striscioni, la diffusione del testo predisposto dalla FSM è il minimo che vi chiediamo di organizzare fin d'ora.

Continuiamo a dare il nostro massimo contributo alla lotta alla guerra!

Il Dipartimento Internazionale USB

****

Dichiarazione in occasione della Giornata internazionale d'azione dei sindacati per la pace
Ci rifiutiamo di lavorare per la guerra.

La Federazione Sindacale Mondiale invita tutti i sindacati militanti e di classe, i propri affiliati e amici a organizzare attività in occasione della Giornata internazionale d'azione dei sindacati per la pace, istituita il 1° settembre 2025. La Giornata internazionale di azione per la pace è un appello annuale alla lotta in occasione del triste anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale, quando la Germania nazista attaccò la Polonia, e serve a ricordare i milioni di vittime delle atrocità naziste e fasciste e tutti coloro che sono stati colpiti e hanno sofferto a causa dei conflitti imperialisti e della sete infinita di profitto del grande capitale. Oggi, con l'intensificarsi di vecchi e nuovi conflitti militari, come in Palestina e in Ucraina, e in un'epoca in cui l'economia di guerra è all'ordine del giorno degli imperialisti, le spese militari stanno aumentando vertiginosamente e fascismo, razzismo e xenofobia rialzano la testa, la lotta per la pace è una necessità.
Il movimento sindacale internazionale di classe si oppone con forza ai piani di guerra e agli interventi militari. La WFTU condanna fermamente la decisione del vertice NATO del 2025 di aumentare la spesa militare dei suoi membri a livelli senza precedenti, obbligando i paesi membri a destinare il 5% del loro PIL alla "difesa", più del doppio dell'obiettivo precedente del 2%. Inoltre, la spesa militare è in aumento in tutte le regioni, con aumenti percentuali a due cifre in alcune di esse, in particolare in Europa e in Medio Oriente. Attualmente, 15 paesi spendono circa il 75% della spesa militare globale, che supera i 2.000 miliardi di dollari, alimentando il confronto e aumentando il rischio di una guerra imperialista diffusa e generalizzata, con conseguenze disastrose.
Allo stesso tempo, non si può non menzionare la posizione inaccettabile e vergognosa dei sindacati gialli e dei loro leader che si sono arresi, come la leadership dell'ITUC (Confederazione Internazionale dei Sindacati) e le sue strutture regionali che, attraverso le posizioni che esprimono o attraverso la loro consapevole assenza di reazione o protesta contro queste politiche, sostengono in pratica i piani militaristi imperialisti, fornendo loro un appoggio politico.
I lavoratori chiedono che tutte queste risorse siano destinate ai loro bisogni, a una vita migliore, a un'assistenza sanitaria adeguata, a un'istruzione di qualità, a salari e pensioni dignitosi e a prestazioni sociali, e non siano "investite" nelle guerre e nello spargimento di sangue per gli interessi degli imperialisti e la redditività dei monopoli.
_ Chiediamo la fine immediata e incondizionata di tutte le guerre e gli interventi imperialisti in

tutto il mondo.
- Chiediamo lo scioglimento della NATO e di tutte le coalizioni militari e la completa abolizione delle armi nucleari.
-Chiediamo un cessate il fuoco immediato e la fine delle guerre in Ucraina, in Yemen, in Sudan e in tutte le altre zone di conflitto nel Medio Oriente allargato e altrove.
- Condanniamo e denunciamo con tutte le nostre forze il perpetuarsi dell'indicibile crimine contro il popolo palestinese e chiediamo la fine del genocidio, delle pratiche di pulizia etnica e dell'uso della fame come tattica di guerra.
- Intensifichiamo la nostra lotta contro le campagne armate e l'aggressione israeliana nei confronti del Libano, della Siria e dell'Iran, per porre fine all'occupazione e agli insediamenti nei territori arabi occupati, per garantire il diritto al ritorno dei rifugiati e per la creazione di uno Stato palestinese indipendente entro i confini del 1967, con Gerusalemme Est come capitale.
Chiediamo il pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e del diritto di ogni popolo di scegliere liberamente il proprio cammino e il proprio futuro.
- Condanniamo le esclusioni, le discriminazioni, gli embarghi e le sanzioni orchestrate dagli Stati Uniti, dall'Unione Europea e dai loro alleati contro una serie di paesi che hanno un impatto diretto e dannoso sulla vita quotidiana delle popolazioni.
- Ci opponiamo con tutte le nostre forze alla strategia dell'economia di guerra e a tutti i governi borghesi che la perseguono.
È evidente che la spesa per l'economia di guerra e le implicazioni della guerra economica hanno un impatto negativo sul tenore di vita degli strati popolari, già gravati dalle conseguenze delle difficoltà economiche, come l'aumento dei prezzi, l'inflazione galoppante e gli effetti duraturi delle misure di austerity di lunga data, mentre la gente comune paga con la vita le guerre condotte per aumentare la redditività delle multinazionali.
La posizione della WFTU è chiara e ferma: i lavoratori e i popoli di tutto il mondo non hanno nulla da aspettarsi e nulla da guadagnare dalle rivalità inter-capitalistiche per il controllo geopolitico ed economico e per la redditività dei monopoli, che hanno causato morte, povertà e miseria.
Ci opponiamo senza tregua all'economia di guerra e ci rifiutiamo di lavorarci.
Le lotte e le iniziative devono crescere in tutti i Paesi, con i sindacati e gli amici della WFTU in prima linea. I lavoratori devono seguire l'esempio dei sindacati di classe e opporsi a qualsiasi attività imperialista di guerra, rifiutarsi di partecipare a qualsiasi coinvolgimento del loro paese in conflitti armati, rifiutarsi di lavorare alla produzione, al carico e al trasferimento di armi e attrezzature militari e boicottare qualsiasi collaborazione o facilitazione legata all'occupazione israeliana o ad altri fronti di battaglia attivi.
La WFTU invita i lavoratori e i sindacati di tutto il mondo a partecipare attivamente alla Giornata internazionale d'azione con lo slogan "Rifiutiamo di lavorare per la guerra", per amplificare la voce dell'internazionalismo e della lotta di classe in favore di una pace duratura contro l'aggressione imperialista e la barbarie capitalista.

Il Segretariato

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it